



**Die Gewerkschaft.  
Le Syndicat.  
Il Sindacato.**

## **NO all'iniziativa estremista per l'attuazione dell'UDC**

### **Argomentario in breve**

**Il 28 febbraio saremo chiamati ad esprimerci sull'«iniziativa per l'attuazione» dell'UDC. Si tratta di un progetto arbitrario, estremista e xenofobo. È un attacco frontale al nostro Stato di diritto e mette in questione i diritti fondamentali e i diritti dell'uomo.**

L'UDC vuole far credere che la sua iniziativa sull'espulsione non sia stata messa in atto correttamente e con la cosiddetta «iniziativa per l'attuazione» esige ora l'espulsione automatica degli stranieri che hanno subito una condanna passata in giudicato.

### **Obiettivi dell'«iniziativa per l'attuazione»**

Gli stranieri che commettono un reato grave, compreso in un primo catalogo di reati, verrebbero automaticamente espulsi dalla Svizzera. Verrebbero anche espulsi se, dopo una condanna ad una pena detentiva o pecuniaria, nell'arco di 10 anni subissero nuovamente una condanna passata in giudicato per un reato iscritto in un secondo catalogo di reati. Questo secondo catalogo comprende anche reati minori quali ad esempio l'entrata illegale in Svizzera o il soggiorno irregolare oppure reati sanzionati con una pena minore, ad esempio lesioni personali semplici. Le persone in questione sarebbero inoltre soggette ad un divieto d'entrata compreso tra 5 a 15 anni.

### **Atto di forza e arbitrarietà**

Il Consiglio federale e il Parlamento hanno attuato l'iniziativa sull'espulsione. Evidentemente ciò non garba all'UDC. La sua nuova iniziativa va ben oltre la sua richiesta iniziale. Si tratta di un puro atto di forza!

### **Perché Unia oppone un risoluto NO all'«iniziativa per l'attuazione»?**

- **L'«iniziativa per l'attuazione» minaccia lo Stato di diritto:** creando un **diritto speciale per i cittadini stranieri**, l'UDC ignora i diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione, quale l'uguaglianza giuridica.  
Vengono inoltre **calpestati i principi dello Stato di diritto come la proporzionalità e la separazione dei poteri**: i promotori dell'iniziativa vogliono sostituirsi ai legislatori ed iscrivere le disposizioni di esecuzione direttamente nella Costituzione, privando così dei propri poteri il Parlamento eletto democraticamente – i rappresentanti del popolo! – ed eludendo la giustizia.
- **L'«iniziativa per l'attuazione» è discriminatoria ed arbitraria:** è possibile espellere o pronunciare un divieto d'entrata di lunga durata nei confronti delle persone senza passaporto svizzero che hanno commesso anche solo reati minori. Non c'è motivo di **punire diversamente o più severamente le persone sulla base della loro nazionalità.**
- **L'«iniziativa per l'attuazione» è un attacco agli svizzeri privi di passaporto rossocrociato:** L'UDC non accetta l'attuazione dell'iniziativa sull'espulsione, che prevede una «clausola per i casi di rigore». Verrebbero considerati «casi di rigore» in particolare i cittadini di seconda generazione, che hanno trascorso tutta la vita in Svizzera e che hanno qui la propria famiglia, i

propri amici e il centro della propria esistenza. L'espulsione di queste persone è disumana e discriminatoria.

- **L'«iniziativa per l'attuazione» accresce ancora la precarietà dei più deboli:** gli stranieri condannati che non possono essere espulsi perché il loro paese d'origine non è sicuro (diritto internazionale cogente) perdono il proprio statuto di soggiorno. Sarebbero costretti a fare ricorso al soccorso d'emergenza, senza avere la possibilità di lavorare e di condurre una vita dignitosa. Inoltre, l'iniziativa non solo viola i diritti degli stranieri, ma anche di molti cittadini svizzeri che vivono insieme a queste persone – segnatamente il diritto alla vita familiare (art. 13 Cost., art 8 CEDU) o i diritti dei bambini.
- **L'«iniziativa per l'attuazione» criminalizza il lavoro sindacale:** Il secondo catalogo dei reati comprende anche la violazione di domicilio con danneggiamento alla proprietà. Gli affiliati attivi e i segretari senza passaporto svizzero possano pertanto divenire bersaglio dell'iniziativa. Chi ad esempio ha partecipato per due volte nell'arco di 10 anni ad azioni di sciopero (ad esempio sgombero di un cantiere) e in tale contesto ha subito una condanna passata in giudicato in futuro verrà espulso dalla Svizzera.
- **L'«iniziativa per l'attuazione» viola i trattati internazionali e l'Accordo sulla libera circolazione delle persone con l'UE:** essa è in contraddizione con la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo (CEDU), che garantisce i diritti umani per noi tutti. E, in conformità all'Accordo sulla libera circolazione delle persone, i cittadini dell'UE possono essere espulsi unicamente se hanno commesso un reato grave o se rappresentano un pericolo per la sicurezza pubblica. L'iniziativa per l'attuazione costituisce pertanto una rottura dei trattati internazionali – che verrebbe persino iscritta nella Costituzione.

### **In breve**

L'«iniziativa per l'attuazione» dell'UDC...

- minaccia il nostro Stato di diritto: elude il principio di proporzionalità e la separazione dei poteri;
- non rispetta i diritti fondamentali ancorati nella Costituzione e i diritti dell'uomo;
- viola trattati internazionali, segnatamente la CEDU e l'Accordo sulla libera circolazione delle persone;
- è un atto di forza: il Consiglio federale e il Parlamento hanno fatto il proprio. L'UDC non rispetta le regole democratiche che prevedono che l'attuazione delle iniziative sia di competenza del Parlamento;
- è arbitraria e discriminatoria. I cittadini stranieri vengono doppiamente puniti.

In realtà, l'«iniziativa per l'attuazione» è **un'iniziativa che aspira alla privazione dei diritti!**

All'UDC non preme l'applicazione del diritto, ma l'imposizione senza scrupoli del proprio arbitrio politico.

Perciò, il 28 febbraio 2016 diciamo con determinazione

**NO all'arbitrio dell'UDC!**

**NO all'«iniziativa per l'attuazione»!**